



Verona, 25.10.2024

PROGETTO PER SOSTENERE ATTIVITA' DI NEFROLOGIA PEDIATRICA UOC PEDIATRIA C

Le malattie renali includono un ampio spettro di patologie che comprendono quadri impattanti per numero (infezioni delle vie urinarie, disturbi minzionali, quadri malformativi, spesso evidenziati già in epoca prenatale) e quadri impattanti per complessità (malattie rare su base genetica, forme severe di insufficienza renale). Molte di queste patologie sono caratterizzate da cronicità e possono evolvere fino a completa perdita della funzione renale con necessità di terapia renale sostitutiva (dialisi o trapianto)

Alterazioni della funzione renale sono inoltre frequenti anche in bambini ricoverati in altri reparti dell'Ospedale della Donna e del Bambino (dal PSP all'Oncoematologia Pediatrica, dalla Terapia Intensiva ai reparti chirurgici, dalla Cardiologia Pediatrica alla Terapia Intensiva Neonatale, etc) che in questi casi ci richiedono consulenze nefrologiche.

Nella Provincia di Verona gli unici centri che svolgono visite nefrologiche pediatriche sono la Pediatria C dell'ODB e, in misura minore, la pediatria di Negrar. Afferiscono all'ODB richieste di consulenza da parte di tutti gli altri ospedali provinciali (Legnago, Villafranca, San Bonifacio, Peschiera) e più raramente anche da Trento, Bolzano e Mantova.

Oltre a queste consulenze pediatriche si offre anche un servizio di consulenza prenatale, in caso di riscontro di anomalie nefrourologiche fetali. Dal 2019 è inoltre ufficialmente attivo un gruppo interdisciplinare di nefrourologia pediatrica, per le uropatie malformative.

L'ambulatorio di nefrologia si svolge ogni giorno dal lunedì al venerdì con una media, a pieno regime, di circa 120 visite al mese. Sono circa 200 i bambini e ragazzi seguiti per nefropatie croniche, mentre il numero di pazienti che afferiscono per forme acute può essere molto variabile.

Nel 2023 e nel 2024 sono state offerte alla popolazione, nel mese di marzo (mese della salute renale) iniziative di prevenzione nei confronti delle malattie renali in età pediatrica e varie iniziative formative, come i seminari di nefrologia pediatrica aperti anche ai nefrologi dell'adulto.

La Dott.ssa Milena Brugnara, consigliere della Società Italiana di Nefrologia Pediatrica e referente provinciale per la rete regionale di Nefrologia Pediatrica, collabora con la UOC di Nefrologia Pediatrica Dialisi e Trapianto di PD per i pazienti complessi o con insufficienza renale terminale, in lista di trapianto renale.

Oltre all'attività clinica il nostro centro è attivo in ambito scientifico collaborando in particolare con la Società Italiana di Nefrologia Pediatrica, insieme alla quale, sono stati eseguiti vari studi multicentrici.

In questi anni inoltre si è sviluppata una rete collaborativa con i più importanti reparti di nefrologia pediatrica nazionali, come quello dell'Ospedale Bambin Gesù di Roma, della Clinica De Marchi di Milano, della Nefrologia Pediatrica di Padova e di Bologna.

Questa attività è attualmente sostenuta da due figure, Dott.ssa Milena Brugnara e Dott. Luca Pecoraro.

In vista dell'imminente trasferimento del Dott. Pecoraro (01.01.2025) è necessario individuare un nefrologo pediatra che subentri al suo posto per poter continuare a garantire almeno il servizio attuale.

La specificità delle conoscenze richieste rende necessario che il sostituto abbia effettuato un percorso formativo dedicato in un reparto di nefrologia pediatrica.

E' stato individuato un giovane neospecialista in pediatria con un profilo compatibile che potrebbe prendere servizio da dicembre 2024.

La caratteristiche che rendono questo soggetto un buon candidato sono:

- il brillante percorso di studi universitari con laurea conseguita presso l'Università di Verona;
- il percorso formativo super-specialistico in nefrologia pediatrica compiuto presso l'Ospedale Sant'Orsola Malpighi di Bologna (Direttore Dott. Andrea Pasini);
- il perfezionamento in itinere presso il centro di Dialisi pediatrica dell'Ospedale Bambin Gesù di Roma (Direttore Dott. Francesco Emma);
- la prossimità geografica essendo originario di Rovereto (TN);
- la disponibilità a trasferirsi a Verona.

Con l'impegno di operarsi attivamente presso la nostra Direzione Ospedaliera perché venga indetto un concorso pubblico, sarebbe importante poter disporre di una cifra pari a **euro 12.000** (2000 euro lordi per 6 mesi) per attivare sin da gennaio un contratto libero professionale per la persona indicata, nell'attesa di un inquadramento più stabile.

Il beneficiario di questa borsa di studio si rende volentieri disponibile a un colloquio di presentazione se questo fosse richiesto.

Ringraziandovi anticipatamente per la vostra sensibilità, porgiamo un cordiale saluto,

Dott.ssa

Milena Brugnara

Prof

Giorgio Piacentini